



LIBROMONDO

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE PACE - AMBIENTE – INTERCULTURA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

MARZO (2) 2014

Newsletter n. 6/2014

Eccoci al sesto appuntamento del 2014 con la newsletter di “LIBROMONDO”, Centro di Documentazione sull’Educazione alla Pace e alla Mondialità. La newsletter sarà inviata nei primissimi giorni del mese e all’inizio della seconda quindicina.

La Biblioteca o Centro di Documentazione è un servizio di completo volontariato. Le case editrici e gli autori offrono libri come Saggi Gratuiti per l’uso in Biblioteca. I ragazzi delle Scuole Superiori e alcuni adulti, in qualità di volontari, leggono per primi i libri nuovi e ne fanno la recensione che viene pubblicata su newsletter come questa e poi inviata a un cospicuo indirizzario. Le newsletter sono archiviate e sempre disponibili per consultazione su vari siti, come annotato sotto.

N.B. Gli insegnanti di ogni ordine delle scuole di Savona e del suo circondario possono richiedere, previo appuntamento, una visita in Biblioteca e/o un intervento presso le loro scuole di un volontario dell’AIFO per presentare un paese extraeuropeo nelle sue caratteristiche economiche, sociali, politiche (durata un’ora). Si potrà scegliere tra Nepal, Liberia, Mongolia, India, Kenia, Mozambico. (Costo ZERO euro)

Gli insegnanti, che non fossero in grado per vari motivi di accompagnare i propri alunni in Biblioteca, possono chiedere che i libri (riguardanti i soggetti delle sezioni di LIBROMONDO) gli vengano portati direttamente in classe (informarsi all’indirizzo renataruscazargar@hotmail.it).

Le sezioni della Biblioteca di Documentazione sono: *Europa, Asia, Africa, Americhe, Italia, Donne, Bambini, Religioni, Cooperazione Internazionale, Migranti, Popoli, Diritti, Salute, Hanseniani, Educazione alla Mondialità, Pace, Economia, Sviluppo, Alternative allo sviluppo, Ambiente, Terzo Settore, Mass Media, Protagonisti, Letterature, Fiabe, Favole.*

N.B. L’orario di apertura della Biblioteca segue l’orario della Biblioteca del Campus Universitario, dal lunedì al giovedì: 9.00-17.45; venerdì 9.00-12.45. Il servizio è interrotto durante le vacanze natalizie, pasquali, in agosto e il 18 marzo per la festa del S. Patrono di Savona.

lunedì, ore 15-17,30 **giovedì, ore 9,30-12** sono presenti in loco i volontari AIFO e/o AUSER.

MESSAGGIO DELLA PRESIDENTE AUSER DI SAVONA

“Da gennaio 2014 l’AIFO di Savona ha stipulato un accordo con l’Auser per la gestione di Libromondo.

Auser si impegna a sviluppare la struttura Libromondo in modo che, pur mantenendo il marchio Aifo, possa acquisire una propria autonomia.

Auser assume la responsabilità della gestione amministrativa e fiscale di Libromondo. Potrà ricercare fonti di finanziamento attraverso progetti in cui Libromondo può diventare un volano per accrescere la conoscenza dei problemi legati allo sviluppo sostenibile, all’ambiente; focalizzare l’attenzione alle cause del sottosviluppo; conoscere i popoli e le culture dei paesi del Sud del mondo; stimolare il rispetto delle differenze; promuovere la cultura della solidarietà, della

cooperazione, della conoscenza dell'altro e dello sviluppo alla mondialità, soprattutto nelle generazioni più giovani.

L'accordo comporta, fino alla fine di giugno, una fase sperimentale. Se le parti non avranno alcuna perplessità o impedimento Libromondo sarà gestita dall'Auser di Savona, pur rimanendo di AIFO Gruppo di Savona."

Ileana Scarrone

SOMMARIO NEWSLETTER

- Libri delle SEZIONI DIRITTI, EDUCAZIONE, MIGRANTI, RELIGIONE, LETTERATURE, ASIA
- EVENTI: Mostra NOSTRA SIGNORA di MISERICORDIA, Savona; TEATRO Cassano Valcuvia (VA); Mostra URBAN SURVIVOR di Medici senza Frontiere, Napoli; 8 MARZO di Medici senza Frontiere.

N.B. Le newsletter sono archiviate su:

www.ildialogo.org nella sezione Cultura

www.zacem-online.org

<http://artisti-amatoriali.forumattivo.com/>

www.borgo-italia.it (<http://www.borgo-italia.it/news-SAVONA/news-savona.php>)

Per informazioni è possibile visitare il sito dove si trova l'archivio delle precedenti newsletter (fino al maggio 2012): <http://informa.provincia.savona.it/cooperazione/libromondo>

Bello è ciò che si rappresenta attraverso il buon gesto, buono è qualità concordata nel dibattito civile al quale l'arte deve partecipare schierandosi.

Questa oggi è la genesi formale del bello.

Claudio Carrieri

Presidente Cooperativa Altamira

LIBRI – SEZIONE DIRITTI

LA PORTA SPALANCATA Accogliere conviene

Sandro Bocchio e Adriano Moraglio, SEI, 2011, pagg. 172, euro 10,20



In questo libro leggiamo la storia di nove coppie che vivono il "viaggio" dell'affidamento. Non sempre le loro storie coincidono con il non poter avere figli naturali ma nasce da un bisogno di aprire agli altri, siano essi adolescenti, bambini o anziani. È la storia di una coppia che, nonostante avesse già due figli, decide di aprire la propria casa a diversi bambini che traggono molti giovamenti dal vivere una quotidianità familiare. È anche la storia di giovani sposi che, desiderosi di avere dei figli, che non arriveranno, scelgono la via dell'affidamento per costruire una grande famiglia. Racconta anche l'entrata in famiglia di ragazzi più grandi che trovano una propria dimensione solo in questo nuovo gruppo che pian piano diventa una grande famiglia allargata. Aprirsi a questa esperienza vuol dire non solo far entrare nella propria vita nuove persone ma aiutare anche chi già ne fa parte, come gli anziani che si ritrovano chiusi nelle loro quattro mura. È

un libro di facile lettura perché è scritto in modo molto scorrevole e, il più delle volte, in una stessa storia abbiamo più punti di vista, in questo modo ogni tipo di affezione viene esaminata in modo corretto.

Arianna Sordi – studentessa Liceo Artistico "A. Martini" Savona

Fare del bene, fa bene. Donare senza chiedere niente in cambio arricchisce molto di più di qualsiasi tesoro. Storie belle che fanno bene. Storie di amore donato che ti ritorna e ti scalda più che il sole d'agosto. Se impariamo ad aprirci agli altri, e a vedere negli altri dei nostri cari, apriamo gli occhi su un mondo più vasto, più appagante, più luminoso per il nostro cammino.

Gilda Fornaro

QUANDO FINIRÀ LA NOSTRA SCHIAVITÙ? Lettere dal lager 1943-1945

Tullio Calliari, Il Margine, 2013, pagg. 182, euro



L'8 settembre 1943, la grande svolta nella seconda guerra mondiale: l'Italia abbandona l'alleanza con la Germania e comincia il dramma dei numerosissimi internati militari nei lager tedeschi. In quest'opera, Calliari (1916-2003) decide di testimoniare su quanto è accaduto realmente. "Quando finirà la nostra schiavitù?" non è un romanzo, bensì una raccolta di documenti e testimonianze di ciò che è successo nei lager dal 1943 al 1945 e si divide in più parti. Dopo una breve prefazione, infatti, si ha la prima parte: le tappe della prigionia scritte inizialmente su dei cartoncini e successivamente rielaborati e messi in ordine dallo stesso Calliari. Nella seconda parte (quella più corposa), si ha uno scambio di lettere: lettere scarse ma commoventi, come le risposte dei parenti; questa parte del libro può essere definita come un romanzo epistolare. Terza e quarta parte sono caratterizzate rispettivamente da appunti politici e corrispondenze dopo la guerra,

separate da circa una ventina di pagine contenenti immagini varie come foto, cartoline e lettere che sono ormai definite come documenti storici. In conclusione, consiglio questo libro come un testo che rappresenta una vera e propria raccolta di documenti storici.

Federico Siccardo – studente Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Ferraris" Savona

LIBRI – SEZIONE EDUCAZIONE

NON È UN MONDO PER VECCHI Perché i ragazzi rivoluzionano il sapere

Michel Serres, Bollati Boringhieri, 2013, pagg. 77, euro 6,80; ebook 5,99



Michel Serres si schiera a fianco delle nuove generazioni, che raccolgono informazioni su internet, e a una cultura accessibile a tutti, in ogni luogo. Il lavoro è un saggio breve in cui lo scrittore si rivolge a persone che hanno già conoscenze e competenze specifiche sull'argomento. I temi che Serres va ad analizzare sono vari, ma tutti hanno un punto in comune che è la realtà. Secondo lo scrittore, bisogna ideare nuovi modi di trasmissione del sapere (perché i vecchi metodi di insegnamento sono superati), di fare politica, di lavorare e di comunicare. Vi è però un rischio in tutto questo: la persona si illude delle proprie capacità intellettuali o artistiche, rafforzando il sapere nelle mani dei soliti, di un gruppo d'élite. Il filosofo francese esamina, dunque, i giovani con sguardo ottimista, descrive il cambiamento delle nuove generazioni che riguarda, oltre alla diffusione delle tecnologie, anche i luoghi dove abitano, la lingua, la scrittura e il tasso di natalità. Le tecnologie digitali modificano il quadro sociale conosciuto finora.

Internet e il libero accesso a tutte le informazioni trasformano il modo di apprendere e le conoscenze delle nuove generazioni.

Andrea Marengo – studente Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Ferraris" Savona

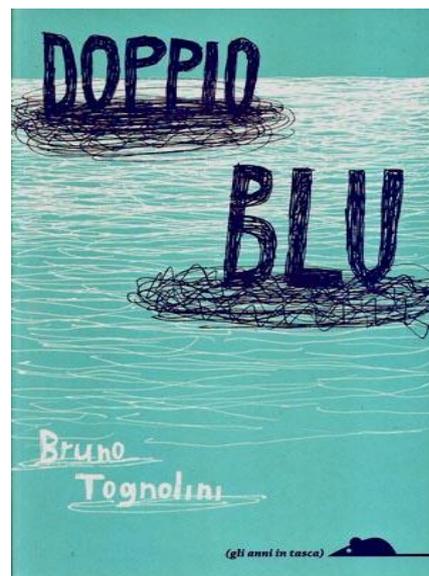
Negli ultimi cinquant'anni l'evoluzione tecnologica è cresciuta a una velocità supersonica. La conoscenza, il sapere, sono alla portata di tutti. Crescere in questo nuovo mondo dà la possibilità di avere libero accesso alle informazioni. Si può parlare con tutto il mondo schiacciando un semplice tasto. Il sapere non è più appannaggio di una stretta élite saccente e un po' boriosa. Largo ai giovani, quindi, anche se, personalmente, tante cose del vecchio mondo non le escluderei dalla nostra vita. Il nuovo ci arricchisce, il vecchio ci dava un po' più di calore.

Gilda Fornaro

DOPPIO BLU

Bruno Tognolini, TopiPittori Editore, 2011, pagg. 100, euro 8,50, **dagli 8 anni**

È la storia di un uomo con il proprio cane che si trovano su una spiaggia a riflettere e a fare dei dialoghi filosofici su ciò che sia stata la vita: se la vita che hanno ora è quella che immaginavano e se il futuro sarà quello che sognano. Dal momento in cui il suo animale gli fa notare come l'acqua cambi colore a seconda della lontananza, sino a diventare trasparente, nasce un viaggio tra passato, presente e futuro: come si vedeva allora il mare, come si vede adesso e come si vedrà. Scritto in un linguaggio molto scorrevole, il testo fa riflettere.



Serhiy Kozak – studente Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Ferraris" Savona

LIBRI – SEZIONE MIGRANTI

SPARATEGLI! NUOVI SCHIAVI D'ITALIA

Jacopo Storni, Editori Internazionali Riuniti, 2011, prefazione di Ettore Mo, pagg 325, euro 12,75



Si tratta del viaggio del giornalista Jacopo Storni, attraverso alcune delle realtà inaccettabili e inimmaginabili del nostro bel paese. Storni raccoglie le testimonianze disperate e arrabbiate di quella popolazione invisibile, emarginata, sfruttata e maltrattata: gli immigrati clandestini, nuovi schiavi d'Italia. È bene ricordare che, di questi tempi, tanti italiani riversano nelle stesse condizioni, ma bisogna anche sottolineare come di questa gente se ne parli sporadicamente o comunque solo o quasi in termini negativi. Viviamo in un paese, come evidenzia lo scrittore, in cui l'immigrazione viene trattata e affrontata in termini di sicurezza, viene percepita come un'insidia scomoda e pericolosa, tralasciando l'aspetto umanitario del fenomeno. Questa situazione è dovuta a un insieme di fattori e a una grande influenza dei media che, come abbiamo già avuto modo di constatare, affrontano le tematiche con toni spesso drammatici e allarmistici, contribuendo a creare un

clima di tensione e attrito tra la popolazione. Nel testo, Storni cita Roberto Natale, presidente della Federazione Nazionale della Stampa, il quale afferma che (basterebbe comunque dare uno sguardo a telegiornali e giornali, per rendersene pienamente conto in autonomia) a drammi di uguale entità, non viene attribuito lo stesso risalto nel caso in cui l'interessato sia un immigrato clandestino o un cittadino italiano. Egli continua dicendo che la campagna mediatica non possa dipendere dal fatto

che lo straniero sia vittima o carnefice, perché se questo accade la direzione verso cui si dirige il nostro paese, è quella di una società razzista e xenofoba. Le statistiche calcolano che in Italia viene attuata mediamente un'azione xenofoba al giorno, se prendiamo in considerazione solo la Capitale, allora saliamo a due al giorno. E questo lo possiamo definire un paese civile e sviluppato? In questo panorama, aggiungiamo anche le politiche razziste messe in atto negli ultimi anni, le quali non hanno aiutato certamente a favorire l'integrazione degli stranieri. Il reato di clandestinità, infatti, comporta ormai da anni l'espulsione dal paese. Giusto provvedimento, a mio avviso, nel caso si tratti di delinquenti che si sono sporcati le mani per crimini di varia entità e gravità. Differente è però la situazione seguente: se un immigrato, regolare da anni, perde disgraziatamente l'impiego (e quindi il contratto che lo regolarizzava cessa di esistere), in automatico perde il permesso di soggiorno. Quindi, l'immigrato si ritrova da regolare lavoratore a disoccupato irregolare e quindi soggetto al rimpatrio. Ricordiamo che nel caso avvenga una segnalazione alle autorità, all'immigrato non basta ritrovare un lavoro e un contratto (poi di questi tempi è ancora più improbabile), in quanto il reato di clandestinità costituisce un precedente penale, punito con il rimpatrio! Storni, nel suo percorso, incontra alcuni dei tantissimi lavoratori immigrati, per raccogliere le testimonianze delle loro realtà, passando attraverso storie dei più svariati sfruttamenti in ambito lavorativo, come ad esempio nel settore edilizio o in quello agricolo per la raccolta dei pomodori e delle arance nel sud Italia, in quello del facchinaggio ecc. Persone reclutate giornalmente dai così detti 'caporali', spesso della stessa nazionalità dello sfruttato, e portati a lavorare per pochi miseri euro, in condizioni pessime, con orari folli e senza la minima tutela contrattuale, assistenziale e sanitaria. Costretti a lavorare anche da malati per non rischiare il posto, minacciati perché deboli e impossibilitati a ribellarsi. Persone che vivono accampate in angusti ruderi nelle campagne o nelle periferie delle grandi città senza le minime condizioni igienico sanitarie. Persone dimenticate da tutti. Dalle statistiche emerge che l'Italia è il paese europeo nel quale si muore di più sul lavoro (il doppio della Spagna), e a questo quadro generale si può aggiungere che le fasce più a rischio sono proprio i lavoratori stranieri. Si calcola infatti che nel 2010 le vittime nel settore edilizio sono state per il 15% lavoratori stranieri (senza tenere conto dei lavoratori in nero). Tra queste realtà ne esistono altre di entità ancora peggiore e più drammatica, quelle ad esempio del racket dell'accattonaggio o dello sfruttamento della prostituzione. Ragazze attratte dalla possibilità di un lavoro e di una nuova vita, sbattute poi in strada dai propri aguzzini e costrette a vendersi. La ribellione e la libertà costa molto, non di rado anche la vita. Per concludere questo viaggio tra povertà e desolazione, l'autore fa visita al CENTRO D'IDENTIFICAZIONE DI LAMEZIA TERME, considerato da Medici Senza Frontiere il peggiore d'Italia, in cui i clandestini sono costretti a vivere in condizioni fatiscenti e richiusi in spazi ristrettissimi. Storni, in questo percorso, ha ascoltato le voci di quelle persone che nessuno vuole ascoltare, quelle persone su cui è facile puntare il dito, perché senza possibilità di replica. È un brano interessante e molto scorrevole; la semplicità con cui sono state raccolte le testimonianze lo rende di facile lettura e comprensione. Il testo aiuta a prendere coscienza e a rendere più consapevoli di quello che è la società italiana del 2014, nel bene e, purtroppo, anche nel male.

'Servirebbe il coraggio della conoscenza e non l'ovvietà del pregiudizio.' (Jacopo Storni)

Dalila Vignetta

LIBRI – SEZIONE RELIGIONE

VIVERE DI FEDE IN UNA STAGIONE COME È LA NOSTRA

Riccardo Tonelli, Libreria Ateneo Salesiano (LAS), 2013, pagg. 102, euro 5,95, ebook 3,99

L'autore di questo volume, Riccardo Tonelli, scrive questo libro perché desidera condividere con gli amici e con gli eventuali lettori la sua fede in Gesù di Nazaret, riconosciuto da lui come Signore di ogni vita e di tutta la storia. Lo fa proprio per sollecitare altre persone verso questa sua esperienza. Gli interrogativi che si pone l'autore sono due: che cos'è in concreto la fede e perché dedicare tempo a riflettere sulla fede. Al secondo interrogativo risponde che riflettere sulla fede riguarda la vita, la lotta contro la morte, costruire una speranza capace di trasformare le cose da impossibili a possibili. Una questione molto seria. Porta ad esempio quello che Gesù diceva ai Suoi discepoli:



incominciare con i fatti e non con le parole e incominciare con gli ultimi aiutandoli. Per fare questo ci vuole la fede. La fede si può avere in tante cose: fede politica, fede in una persona o in una istituzione. L'autore si riferisce invece nella fede in Gesù, la fede religiosa, quella che permette di vedere anche quello che non si vede. Parla dell'Antico Testamento e che per fede Abramo si è messo in viaggio chiamato da Dio e ha lasciato la sua terra per la Terra Promessa. Sempre Abramo, per fede, è disposto a sacrificare il proprio figlio per seguire l'invito di Dio a farlo per mettere alla prova la sua fede. Anche la mamma di Mosè, per fede, si organizzò per salvare la vita del piccolo e molti altri esempi, sempre con lo stesso motivo: per fede. Il cristiano, nella fede, sceglie di affidarsi totalmente a Dio e riconosce nell'incontro con Gesù la radice della sua fede. Vivere nella fede non è accettare qualcosa, ma Qualcuno.

Maria Pera

IL PARADISO SIAMO NOI Storie di giovani che hanno lasciato il segno

Matteo Liut, Edizioni Paoline, 2011, pagg. 192, euro 11,90

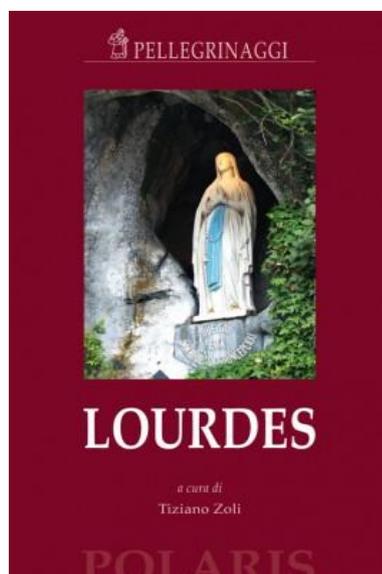


Il libro di Matteo Liut raccoglie 56 vite di giovani, santi o beati. L'obiettivo è quello di dimostrare che essere santi si può a tutte le età e in ogni condizione sociale e di vita. La narrazione ci accompagna nei cinque continenti, in diverse epoche, raccogliendo le storie di vita vissuta in quattro capitoli, ognuno dei quali ruota attorno a diversi aspetti del percorso verso la santità. Il primo è *Radicati in un progetto di vita*, il secondo *Annunciatori della luce di Cristo*, il terzo *Come templi dello spirito*, e il quarto *Saldi nell'abbraccio di Dio*. Ognuno di questi capitoli contiene storie di vita pesanti ma, allo stesso tempo, eroiche e passionali. All'interno, inoltre, vi è un'intervista a Giovanni Vernia, cioè Johnny Groove, il noto personaggio di Zelig. Il testo è molto interessante perché si leggono storie di veri e propri eroi, di persone buone e molto coraggiose. Merita di essere letto ed è adatto a tutte le età.

Simone Baldon – studente Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Ferraris" Savona

LOURDES

Tiziano Zoli, Polaris, 2013, pagg. 65, euro 8,50



Luogo di culto. Pace dell'anima. La fede che nella preghiera ci accompagna alla speranza e alla pace. Il testo presenta belle foto che illustrano un paesaggio ricco di storia e un'esauriente spiegazione per come raggiungere questa meta e goderne al meglio l'esperienza.

Gilda Fornaro

Non saprei proprio che termini usare per aggiungere bellezza alla bellezza. Lourdes, che è nel cuore di ogni credente e quindi anche nel mio, è il luogo speciale della bellezza della fede, appunto. Il libro è perfetto, curato, abbellito da foto e disegni veramente eccezionali!

Maria Grazia Incani Ferro

DOVE LE PREGHIERE GIRANO E LE MONTAGNE SFIORANO LA LUNA

Alice Pontini, Caosfera, 2013, pagg. 110, euro 13,00

Alice Pontini

Dove le preghiere girano
e le montagne sfiorano la luna



Il testo è un racconto diaristico di un viaggio in Oriente, come un giornale di bordo, con annotate tutte le varie attività ed esperienze. L'autrice, che aveva sempre desiderato viaggiare, coglie al volo, a ventitré anni appena, l'opportunità di far parte di un piccolo gruppo di compagni che visita il Nepal, il Ladakh e, infine, Delhi. Come attesta nell'introduzione, "Ho avuto la conferma che un territorio, un popolo, le sue abitudini e le sue leggi possono sembrare difficili da visitare e da comprendere se vengono trattate con diffidenza, ma possono essere anche in grado di regalare tranquillità, soddisfazione, gioia e felicità se vengono affrontati con umiltà, modestia, accettazione e grandi sorrisi. [...] ho sorriso tanto ed ero felice, come mai in vita mia." Da Kathmandu, a Delhi, a Manali, verso Leh, la capitale del Ladakh detto anche piccolo Tibet, su una delle strade più alte del mondo: "Non avrei mai immaginato così tanta varietà e bellezza di paesaggi, così poca contaminazione umana se non per questa strada sterrata e dissestata"

dove le tante pietre miliari recitano "we cut mountains, but connect hearts". 4660 metri, Nakila Pass, poi Lachlung Pass, 5360 metri, gli stupa buddisti, infine Leh. La visita ai templi buddisti è sempre uno dei contesti più ammalianti per un occidentale: le danze, i suoni, gli strumenti, le maschere, i mantra, le tangka e i mandala, tutto immerso in una cornice himalayana, i cosiddetti monti della Luna. Non manca la visita ai negozietti di Leh, parte che io ho letto con divertimento, avendoci trascorso molti mesi, tanti anni fa, con il commerciante kashmiro che ho conosciuto proprio là e che è diventato il mio meraviglioso marito: "Basta un minimo cenno di interesse, un'impercettibile rotazione di testa verso la vetrina che vieni catturato dal commerciante all'interno della sua tana buia e fresca [...] mettendo allo scoperto traboccanti scaffali pronti ad essere furiosamente svuotati dal venditore. [...] venire letteralmente sommersi, catturati da centinaia di sciarpe, tappeti, copriletti." I Kashmiri che affollano l'India (in estate sono in Ladakh proprio perché arrivano tanti turisti) per vendere i loro (e altri) sorprendenti prodotti di artigianato, gioielli, pietre dure e preziose, sono ottimi commercianti, pieni di voglia di vivere e di dare alle loro famiglie ogni bene. Senza contare che, in India, la visita in un negozio è l'occasione per gustare con calma un tè e stabilire rapporti umani che là sono davvero naturali. La simpatica e coraggiosa Alice ha saputo cogliere, seppure giovanissima, la fortuna e il miracolo di un viaggio nella profumata, colorata, seducente, indimenticabile India!

Renata Rusca Zargar

UN LIBRO, UN LUOGO

Itinerari dell'anima

Fausta Genziana Le Piane, Lulu Editore, 2011, pagg. 96



Viaggiare, vedere posti nuovi, scoprire vie, palazzi, panorami! Bellezze che ti riempiono gli occhi, luoghi che ti riportano indietro nel tempo, ti avvicinano a colori, profumi, sapori, ti arrivano all'anima. Senti che altri occhi prima di te hanno goduto di queste meraviglie. Altri passi hanno attraversato quelle piazze, camminato in quelle vie. I luoghi parlano e ci parlano. Saperli ascoltare è quello che ci avvicina alla vera "bellezza".

Gilda Fornaro

LA CONSUETUDINE DEI FRANTUMI Poesie

Fulvio Segato, Fara Editore, 2013, pagg. 74, euro 11,00

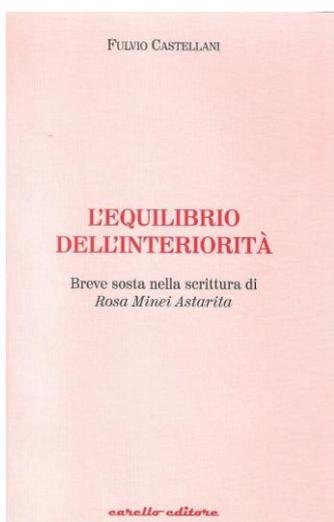


Questo libro è una raccolta ben strutturata di poesie moderne che parlano della quotidianità, dei fatti, delle persone e delle situazioni che riguardano la routine quotidiana. Anche se non sono temi sofisticati, l'autore riesce a trasmettere la curiosità di lettura attraverso la ridotta descrizione degli argomenti con uno stile compatto e riconoscibile. Le liriche si distinguono da quelle a cui siamo abituati perché non hanno né schema né metrica fissa.

Matteo Costa– studente Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Ferraris" Savona

L'EQUILIBRIO DELL'INTERIORITÀ

Breve sosta nella scrittura di Rosa Minei Astarita



Rosa Minei Astarita è Sorrentina e vive a Meta in provincia di Napoli. Laureata in Lettere Moderne presso l'Università di Padova, ha insegnato per trent'anni nella Scuola Media "G. Amalfi" di Piano di Sorrento. Dal 1989 è in pensione e si dedica all'attività letteraria. In questo volume sono elencate le sue opere edite dal 1969 al 2008 ed alcune antologie in cui compaiono sue liriche. Per le sue opere le sono stati riconosciuti importanti riconoscimenti dai concorsi cui ha partecipato. L'autore, Fulvio Castellani, è a colloquio con lei. Le chiede che cos'è la poesia per lei e quali principali temi la ispirano. La poesia ha assunto per lei significati diversi a secondo dell'età: da bambina descriveva la bellezza della natura, in seguito descriveva i propri sentimenti per gli affetti familiari, per gli animali e per i suoi alunni. Tutto questo volumetto è, dall'inizio alla fine, un'intervista alla scrittrice dove lei esprime i propri sentimenti per la vita familiare. Tra le sue opere un romanzo dal titolo "Suor Maria Novella" dove si dice profondamente colpita dalla notizia

delle suore violentate dai soldati in Bosnia durante la guerra nei Balcani. Dice che l'amore, l'amicizia, lo stare insieme e la solidarietà sono i cardini basilari della vita. Il volume comprende qualche breve poesia dove lei parla di Dio e con questa spiritualità sa raggiungere l'interiorità delle cose. L'autore definisce questo volumetto un romanzo, io ci vedo un'intervista con la scrittrice ed una quasi biografia delle sue opere.

Maria Pera

EVENTI – Mostra NOSTRA SIGNORA DELLA MISERICORDIA, Savona

Altamira Cooperativa (www.altamira-cooperativa.it)

inaugura nello spazio espositivo **"La Fabbrica delle Madonne"**

in via Cimavalle 4, al Santuario di Savona

la mostra **"Nostra Signora della Misericordia"**

martedì 18 marzo alle ore 11



La mostra è visitabile domenica 16 dalle 9,30 alle 12, lunedì 17 dalle 16,30 alle 21 e poi tutti i pomeriggi fino a domenica 23.

“L'apparizione della Madonna è un fatto straordinario a cui tutti vorrebbero partecipare in prima persona: sia chi ha fede, ma soprattutto chi

non crede. Tuttavia è bello che nel luogo in cui, alcuni secoli fa, è apparsa la Vergine, una comunità di artisti si attivi per riallacciarsi a quella che è stata anche una straordinaria tradizione iconografica. In questa occasione, ad artigiani e artisti è stato dato il compito di realizzare immagini comunicative per accompagnare la fervida devozione alla Madonna di Misericordia”.

Espongono: Laura Bonfanti, Max Billia, Elisabetta Brunetti Buraggi, Claudio Carrieri, Barnaba Damiano, Maria Grazia De Carpentieri, Luca Ferrando, Ada Firpo, Barbara Fresia, Stefano Garbero, Rosanna La Spesa, Michela Morello, Gabriella Pavan, Marco Roascio, Lorenza Rossi, Delia Zucchi.



EVENTI – TEATRO CASSANO VALCUVIA (VA)

dom 23.03 LA FORMICHINA a teatro @CASSANO VALCUVIA **la formichINA**

storia di guerra e di pace

domenica 23 marzo | ore 17.00

Teatro Comunale - via IV Novembre –

CASSANO VALCUVIA VA

con Giada Balestrini e Antonello Cassinotti
regia delleAli

Prenotazioni: È possibile prenotare gli spettacoli entro le ore 18:00 del giorno stesso della rappresentazione, telefonando ai numeri 334.1185848 e 338.6020892

aggiornamenti sul nostro sito www.delleali.it



8 MARZO di Medici senza Frontiere

#8Marzo - Dedicato a tutte loro

Vogliamo dedicare questo giorno a tutte le nostre operatrici umanitarie e a tutte le donne che ogni giorno curiamo e assistiamo.

Partorire in Ciad, soffrire di lesioni da parto in Burundi, vivere in un conflitto senza fine nei Territori Palestinesi. Carolina, Annalisa e Cristina, operatrici MSF, oggi hanno delle storie importanti da raccontare. Ti invitiamo a leggerle e a diffonderle insieme a noi.

Perché l'8 marzo non sia solo una data inutile e momentanea, si può leggere:

http://www.medicisenzafrotiere.it/msfinforma/landing_page.asp?id=3343

EVENTI – MOSTRA URBAN SURVIVORS di Medici senza Frontiere a NAPOLI

Urban Survivors. Sopravvivere nelle baraccopoli, è la mostra allestita da Medici Senza Frontiere (MSF) al Maschio Angioino di Napoli, dal 6 al 28 marzo, con il Patrocinio del Comune di Napoli e in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e al Turismo. Un viaggio per immagini, attraverso gli scatti di cinque fotografi di fama internazionale, in cinque grandi baraccopoli dove sopravvivere è una sfida quotidiana.



Sud Africa, nell'edificio abbandonato “Elephant”, un immigrato dallo Zimbabwe riempie cuscini per venderli nella baraccopoli della capitale, Johannesburg.

Urban Survivors è frutto della collaborazione fra MSF e l'agenzia fotografica NOOR. I cinque fotografi di fama internazionale Stanley Greene, Alixandra Fazzina, Francesco Zizola, Jon Lowenstein e Pep Bonet hanno visitato i progetti dell'organizzazione medico-umanitaria in altrettante bidonville: Dacca (Bangladesh), Karachi (Pakistan), Johannesburg (Sud Africa), Port-au-Prince (Haiti) e Nairobi (Kenya).

Karachi, Pakistan, aprile 2011 - Farzana, quattro anni, indossa la sua vecchia uniforme scolastica arancione, ormai rovinata, e sta accovacciata accanto al rifugio di fortuna della sua famiglia in un campo di Karachi. Con sua madre e la sorella minore, la bambina va ogni settimana in una clinica mobile di MSF dove viene controllato lo stato nutrizionale. I bambini e le donne del campo ricevono cure mediche e cibo. MSF fornisce agli abitanti del campo anche tende, acqua potabile e generi di prima necessità.

